

Sezione I

L'oblazione

Capitolo I

L'Offertorio



Anticamente, in questo momento i fedeli avanzavano verso l'altare e porgevano al ministro il pane e il vino che doveva servire per il Sacrificio. Questa oblazione si faceva nel più profondo silenzio: il sacerdote la interrompeva solo con la preghiera chiamata "Segreta", con la quale presentava a Dio l'offerta dei fedeli.

Poi, poco la volta, al fine di favorire il raccoglimento e la devozione, e per eccitare i sentimenti di pietà durante questa cerimonia che durava molto a lungo, si stabilì la consuetudine di cantare un Salmo. Ad ogni versetto si intercalava una antifona, per prolungare il canto fino alla fine.

Gli autori antichi ci insegnano che questa cerimonia si faceva con tutto l'apparato dalla più grande solennità e che i peccatori non potevano prendervi parte.

Senonché, essendo diminuita la fede, si sentì il bisogno di usare per l'altare dei pani preparati con più cura. L'oblazione pubblica fu soppressa.